



Procura della Repubblica presso il Tribunale Parma

Ordine di servizio n. 47/2022

Oggetto: Adeguamento del *progetto organizzativo 2021 – Permanenza temporanea dei magistrati nei gruppi di lavoro*

Il Procuratore della Repubblica

vista la delibera adottata dal CSM nella seduta del 16.6.2022, prot. P12126/22 del 21.6.2022, avente ad oggetto "*Modifica della circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura – Permanenza temporanea dei magistrati nei gruppi di lavoro*", con la quale è stato modificato l'art. 7, comma 4, lettere a) e b) della citata circolare, in tema di contenuto obbligatorio del *progetto organizzativo*, relativamente ai gruppi di lavoro, ai criteri di assegnazione ed ai tempi di permanenza in tali gruppi; rilevato che il nuovo testo recita testualmente:

"Il progetto organizzativo costituisce il documento programmatico ed organizzativo generale dell'ufficio e contiene, in ogni caso:

a) la costituzione dei gruppi di lavoro per gli uffici composti da almeno otto sostituti e, ove possibile, anche per quelli con organico inferiore;

b) i criteri per la provvisoria assegnazione dei magistrati di nuova destinazione, nonché le regole per lo svolgimento dell'interpello, volto all'assegnazione dei Procuratori Aggiunti e dei sostituti procuratori ai gruppi di lavoro;

b.1) le regole sulla mobilità interna, prevedendo la permanenza temporanea nei gruppi di lavoro, per un periodo compreso tra un minimo ed un massimo ed in particolare:

- un anno, per le assegnazioni d'ufficio, due anni, per le assegnazioni a domanda, estensibili fino a tre anni, e per comprovate esigenze di servizio;

- dieci anni, per il periodo massimo;

b.2) i criteri di computo del periodo minimo di permanenza sopra indicato alla lettera b.1), così determinato:

la decorrenza è dal giorno in cui il magistrato ha preso effettivo possesso nel gruppo specializzato da cui chiede di essere spostato;

il termine finale è la data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione come prevista nell'interpello;

b.3) i criteri da applicare per l'assegnazione, a domanda, dei Procuratori Aggiunti e dei sostituti procuratori ai gruppi di lavoro, volti a garantire le esigenze di funzionalità dell'ufficio, nonché a valorizzare le specifiche attitudini dei magistrati;

b.4) i criteri da applicare per l'individuazione dei Procuratori Aggiunti e dei sostituti procuratori da assegnare d'ufficio ai gruppi di lavoro, per garantire la copertura dei posti rimasti senza aspiranti all'esito dell'interpello o per far fronte ad eccezionali e straordinarie esigenze di funzionalità dell'ufficio, da indicare con specifica motivazione.

ritenuto che:

- quanto al punto a), il *progetto organizzativo 2021* già prevede la costituzione dei gruppi di lavoro, trattandosi di ufficio con più di otto Magistrati;
- quanto al punto b), trattasi di una (parziale) novità, anche se nel progetto è già previsto l'interpello, esteso anche ai Magistrati nuovi;
- quanto al punto b.1), è già previsto il termine di permanenza massimo in un gruppo (dieci anni) ed il termine di permanenza minimo (tre anni), ma occorre adeguare il termine minimo ai due anni previsti dalla delibera (per l'assegnazione a domanda) e prevedere il termine minimo di un anno (per l'assegnazione di ufficio);
- quanto al punto b.2), trattasi di una nuova previsione, per cui occorre apportare le opportune modifiche;

- quanto al punto b.3) nel progetto sono già indicati i criteri per l'assegnazione ai gruppi di lavoro;
 - quanto al punto b.4) trattasi di un elemento di novità, per cui il progetto va adeguato;
- per cui il *progetto organizzativo*, relativamente al paragrafo 4/3-5) va modificato nei termini meglio specificati in dispositivo;

P.Q.M.

vista la delibera del CSM richiamata in premessa;

visto l'art. 8, comma 2, della Circolare sull'organizzazione delle Procure, di cui alla delibera del CSM del 16.12.2020;

lette le deduzioni dei Magistrati che –ricevuta la *bozza* del presente provvedimento- hanno dichiarato di non avere osservazioni in merito;

ferme restando le assegnazioni già disposte e ad oggi in vigore;

DISPONE

il *progetto organizzativo 2021*, adottato con ordine di servizio n. 12/2021 del 15.4.2021, è modificato nei termini di seguito specificati:

4/3-5) - Assegnazione dei magistrati ai gruppi di lavoro - Mobilità interna dei magistrati

L'assegnazione dei magistrati ai gruppi di lavoro viene fatto a seguito di apposito interpello, cui sono chiamati a partecipare anche i Sostituti per i quali -pur a seguito di delibera di trasferimento da parte del CSM- il trasferimento non sia ancora operativo con l'obiettivo di assecondare tendenzialmente i *desiderata* degli aspiranti, che però vanno sempre temperate con le prioritarie esigenze di funzionalità ed efficienza dell'Ufficio.

Tenuto conto delle dimensioni dell'Ufficio, ogni Sostituto fa parte di due *gruppi di lavoro*.

La mobilità interna dei magistrati della Procura, da un lato, va favorita, in quanto strumentale alla crescita professionale del magistrato, consentendogli di arricchire il proprio bagaglio professionale in sezioni e settori nuovi, dall'altro va temperata con l'esigenza di non disperdere le conoscenze acquisite e l'esperienza maturata nell'ambito delle sezioni e dei settori di pregressa assegnazione, assicurando la necessaria continuità nell'esercizio dell'attività requirente nell'ambito della medesima articolazione dell'Ufficio.

Al fine di garantire l'acquisizione di una professionalità comune a tutti i magistrati dell'Ufficio, è prevista la loro rotazione periodica tra i gruppi di lavoro, prevedendo un periodo massimo di permanenza, pari a dieci anni.

Di contro, al fine di assicurare la continuità nella trattazione delle materie di competenza specialistica e di evitare frequenti passaggi di gruppo al determinarsi delle vacanze, è previsto un periodo minimo di permanenza in ciascun gruppo di lavoro, diverso a seconda del caso di assegnazione su domanda o d'ufficio, pari a due anni nel caso di assegnazione a domanda (estensibili sino a tre anni per comprovate esigenze di servizio esplicitate nel provvedimento di interpello), e ad un anno nel caso di assegnazione d'ufficio.

I termini su indicati di permanenza minima e massima in ciascun gruppo di lavoro decorrono dal giorno in cui il magistrato ha preso effettivo possesso nel gruppo di lavoro di attuale assegnazione e scadono nella data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione all'interpello per l'assegnazione, a domanda, ad altro gruppo di lavoro.

I magistrati destinati a questo Ufficio sono assegnati - previo interpello generale di tutti i magistrati dell'Ufficio e attraverso un concorso al quale possono partecipare i magistrati legittimati - ai gruppi che presentino posti originariamente vacanti e/o posti resisi vacanti a seguito dei trasferimenti interni conseguenti al suddetto interpello, tenuto conto, da un lato, delle prioritarie esigenze di servizio, in relazione ai carichi di lavoro e alle priorità investigative, e, dall'altro, delle domande di assegnazione presentate.

Analogamente si procede nel caso di assegnazione, ad un gruppo, di un magistrato già assegnato ad altro gruppo, per il quale sia scaduto il termine massimo di permanenza nella stessa.

Ai fini dell'assegnazione, in caso di pluralità di domande per il medesimo *gruppo di lavoro* e nel caso non sia intervenuta una intesa tra i Sostituti- si tiene conto di:

- attitudini specifiche (in relazione alla/e materia/e di competenza del gruppo di lavoro per il quale si concorre), desunte dalla pregressa attività giudiziaria e da ogni altro elemento di valutazione (pubblicazioni, corsi di aggiornamento, master, ecc.).
- funzionalità dell'ufficio;
- anzianità di ruolo.

Il provvedimento di assegnazione dà conto, con adeguata motivazione, delle ragioni della scelta.

In assenza di domande per un *gruppo di lavoro*, la copertura del posto viene assicurata mediante assegnazione di ufficio, disposta con provvedimento del Procuratore della Repubblica, tenuto conto della minore anzianità nel ruolo e, in caso di parità, della minore anzianità di servizio in Procura, avuto riguardo, altresì, comparativamente alla quantità e alla qualità dei carichi di lavoro complessivamente gravanti sul gruppo di lavoro specializzato di provenienza del magistrato destinatario del provvedimento di trasferimento di ufficio e sul gruppo di lavoro di destinazione di quest'ultimo.

Il magistrato di nuova assegnazione a questo Ufficio, o perché di prima nomina o perché trasferito da altro Ufficio, di regola è assegnato ad uno dei gruppi di lavoro dell'Ufficio a seguito di interpello generale, al quale possono partecipare tutti i magistrati legittimati e che si svolge secondo le regole e i criteri su indicati.

Il predetto magistrato è assegnato anche provvisoriamente di ufficio ad uno dei gruppi di lavoro qualora, all'esito dell'interpello, non abbia fatto alcuna domanda di assegnazione oppure abbia fatto domanda di assegnazione a posti originariamente scoperti e risultati coperti da altri magistrati che lo precedano in graduatoria ovvero, anche in assenza di interpello, per fare fronte ad eccezionali e straordinarie esigenze di funzionalità dell'Ufficio - quali, a titolo esemplificativo, quelle correlate a elevate scoperture nell'organico, eccessivi carichi di lavoro ovvero situazioni di difficoltà, non meramente transitorie o contingenti, della sezione, del settore o del gruppo di lavoro - di cui dare conto con specifica motivazione nel provvedimento di assegnazione, che rendano necessario provvedere alla assegnazione di ufficio.

Il passaggio di un Sostituto ad un altro gruppo comporta il *trascinamento* di tutti i fascicoli (anche di quelli di competenza specialistica) nel nuovo gruppo, sino ad esaurimento del ruolo, a meno che l'interessato non rappresenti esigenze particolari che consiglino la riassegnazione del fascicolo al *gruppo di lavoro* di provenienza, nel qual caso la questione viene demandata al Procuratore.

All'esito di un congruo periodo di sperimentazione, che può essere fissato in due anni a partire dall'entrata in vigore del progetto organizzativo, la composizione e la competenza specialistica dei gruppi di lavoro possano formare oggetto di revisione, anche avuto riguardo alle sopravvenienze effettive per ciascun gruppo.

Il presente provvedimento entra in vigore immediatamente e si applica, quanto ai termini minimo e massimo di permanenza nelle sezioni, nei settori e nei gruppi di lavoro, anche alle assegnazioni antecedenti alla data di adozione della delibera del CSM del 16 giugno 2022, così come previsto da quest'ultima.

Si comunichi a:

- **Magistrati togati ed onorari**
- **Presidente del Tribunale di Parma**

Si comunichi altresì a:

- Consiglio Giudiziario di Bologna
- Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bologna
- Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma
- Presidente della Camera Penale di Parma

Si pubblichi sul sito web della Procura

Parma, 5.09.2022

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dott. Alfonso D'Avino

Firmato digitalmente da: D'AVINO ALFONSO

Motivo: Procuratore della Repubblica

Luogo: Parma

Data: 05/09/2022 09:22:23